



CODICE DI CONDOTTA

Associazione Pallacanestro Laipacco



CODICE DI CONDOTTA DELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ASSOCIAZIONE PALLACANESTRO LAIPACCO

Premessa

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Associazione Pallacanestro Laipacco (di seguito "l'Associazione") si impegna a promuovere un ambiente sportivo sano, sicuro, inclusivo e rispettoso dei valori etici, morali e sportivi.

Questo Codice di Condotta, in conformità con le normative vigenti e le linee guida della Federazione Italiana Pallacanestro (FIP), ha l'obiettivo di prevenire e contrastare qualsiasi forma di abuso, molestia, negligenza, bullismo e discriminazione, con particolare attenzione alla tutela dei minori e degli atleti. Tutti i tesserati e coloro che operano all'interno della Società sono tenuti a conoscere, applicare e promuovere il presente Codice.

Finalità del Codice di Condotta

Il presente Codice di Condotta si propone di:

- Creare un ambiente sportivo sano, sicuro, positivo e inclusivo.
- Tutelare i diritti e la dignità di tutti i partecipanti, con particolare riguardo ai minori.
- Prevenire e contrastare ogni forma di abuso, molestia, negligenza, bullismo e discriminazione.
- Promuovere il rispetto reciproco, la collaborazione e il fair play tra atleti, tecnici, dirigenti e tifosi.
- Favorire la crescita armonica e il benessere psico-fisico degli atleti.

Condotte Vietate e Definizioni

1. Abuso Psicologico

L'abuso psicologico consiste in qualsiasi comportamento volto a danneggiare emotivamente una persona, ledendone l'autostima, creando ansia, paura o disagio. Esempi di abuso psicologico:

- Insulti, umiliazioni o denigrazioni pubbliche o private.
- Minacce verbali dirette o indirette.
- Isolamento forzato di un individuo o ignorare deliberatamente la sua presenza.
- Manipolazione emotiva e pressioni indebite.
- Critiche distruttive costanti rivolte alle capacità sportive o personali.



- Uso di strumenti digitali (chat, social media) per diffamare o intimidire un atleta.

2. Abuso Fisico

L'abuso fisico consiste in qualsiasi atto fisico che possa causare danno, dolore o disagio a un individuo, con o senza intenzione. Esempi di abuso fisico:

- Colpi, spinte, schiaffi, pugni, calci o percosse.
- Uso improprio di strumenti sportivi per infliggere dolore o disagio.
- Imporre allenamenti fisici inadeguati all'età, al genere o alla condizione fisica dell'atleta.
- Costringere un atleta malato o infortunato a continuare l'attività sportiva.
- Favorire l'uso di sostanze dopanti o non consentite per migliorare le prestazioni.

3. Abuso Sessuale e Molestie Sessuali

Abuso sessuale: qualsiasi comportamento a sfondo sessuale non consensuale imposto o manipolato, con o senza contatto fisico. Esempi di abuso sessuale:

- Contatti fisici inappropriati o indesiderati.
- Costrizione a compiere atti sessuali o a subire comportamenti a sfondo sessuale.
- Osservare o registrare atleti in contesti intimi senza il loro consenso.

Molestie sessuali: qualsiasi comportamento indesiderato di natura sessuale che genera disagio, intimidazione o umiliazione. Esempi di molestie sessuali:

- Commenti verbali o scritti a sfondo sessuale.
- Gesti o linguaggio del corpo inappropriati.
- Condivisione non consensuale di immagini, video o messaggi a contenuto sessuale.
- Contatti fisici non necessari, anche a pretesto di aiuti tecnici o correzioni sportive.

4. Negligenza o Incuria

La negligenza consiste nel non soddisfare i bisogni fondamentali di un atleta, in particolare se minore, mettendone a rischio la salute, la sicurezza o il benessere psicofisico. Esempi di negligenza:

- Mancata supervisione adeguata degli allenamenti o delle trasferte.
- Trascurare le necessità fisiche, mediche o emotive di un atleta.



- Non fornire interventi tempestivi in caso di infortunio o malessere.
- Ignorare segnalazioni di abuso, molestie o bullismo.
- Permettere situazioni di rischio fisico o psicologico per l'atleta.

5. Bullismo e Cyberbullismo

Bullismo: comportamenti ripetuti e intenzionali di prevaricazione, aggressione o umiliazione nei confronti di un individuo più vulnerabile. Esempi di bullismo:

- Insulti, derisioni o prese in giro ripetute riguardo aspetto fisico, capacità o caratteristiche personali.
- Minacce fisiche o verbali.
- Isolamento intenzionale e costante di un atleta.
- Sottrazione o danneggiamento di oggetti personali.

Cyberbullismo: atti di bullismo attuati attraverso strumenti digitali (social media, messaggi, video, ecc.). Esempi di cyberbullismo:

- Diffusione di immagini o video offensivi o umilianti.
- Creazione di profili falsi per ridicolizzare o danneggiare la reputazione di un atleta.
- Messaggi o commenti intimidatori, offensivi o minacciosi inviati tramite piattaforme online.

6. Discriminazione

Qualsiasi comportamento volto a escludere, offendere o danneggiare una persona sulla base di caratteristiche personali o sociali. Tipologie di discriminazione:

- Genere: discriminazione basata sul sesso o sull'identità di genere.
- Etnia o colore della pelle: comportamenti razzisti o xenofobi.
- Orientamento sessuale: offese o esclusione basata sull'orientamento affettivo o sessuale.
- Disabilità: comportamenti discriminatori verso persone con disabilità fisiche o cognitive.
- Religione o convinzioni personali: atti che limitano la libertà di espressione religiosa o ideologica.

Esempi di discriminazione:



- Commenti offensivi o stereotipi negativi su base etnica, sessuale o religiosa.
- Esclusione ingiustificata dalla partecipazione ad attività sportive.
- Linguaggio o gesti offensivi, denigratori o intimidatori.
- Trattamento iniquo rispetto agli altri membri del gruppo.

Diritti, Doveri e Obblighi Generali

1. Diritti

Tutti i tesserati hanno il diritto di:

- Partecipare a un ambiente sportivo sicuro, positivo e rispettoso.
- Essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza, negligenza o discriminazione.
- Esprimere le proprie esigenze, aspirazioni e preoccupazioni.
- Ricevere un trattamento equo e non discriminatorio.

Doveri e Obblighi

Tutti i tesserati e partecipanti sono tenuti a:

- Rispettare le regole del presente Codice di Condotta.
- Segnalare tempestivamente qualsiasi violazione o comportamento sospetto.
- Promuovere un ambiente collaborativo, positivo e inclusivo.
- Evitare ogni comportamento offensivo, violento o discriminatorio.

2. Doveri e Obblighi Specifici

Doveri e obblighi Tecnici e Dirigenti Sportivi:

1. Prevenzione: Prevenire e contrastare abusi, violenze e discriminazioni.
2. Non abuso di potere: Astenersi da abusi o usi impropri della propria posizione.
3. Formazione e crescita: Contribuire alla formazione e crescita armonica degli atleti, specialmente minori.
4. Contatti fisici: Evitare contatti fisici non necessari, soprattutto con minori.
5. Ambiente sano: Promuovere rispetto e collaborazione tra atleti.



6. Comunicazione etica: Evitare comunicazioni di natura intima con minori, anche tramite social network.
7. Sicurezza nelle trasferte: Garantire soluzioni logistiche sicure nelle trasferte.
8. Responsabilità alimentare: Segnalare disturbi alimentari e seguire competenze professionali su regimi alimentari.
9. Aggiornamento: Formarsi continuamente su politiche di sicurezza e prevenzione di abusi.
10. Uso di immagini: Non diffondere immagini o video di minori senza autorizzazione.

Diritti e doveri Atleti:

1. Solidarietà e rispetto: Favorire assistenza e rispetto reciproco tra atleti.
2. Comunicazione: Comunicare aspirazioni educative ai dirigenti e tecnici.
3. Segnalazione: Riferire ansia, timore o disagio personale o altrui.
4. Prevenzione abusi: Evitare e segnalare situazioni di manipolazione o pericolo.
5. Salute e dignità: Rispettare la salute e il benessere degli altri.
6. Educazione sportiva: Rispettare il ruolo educativo dei dirigenti e tecnici.
7. Infortuni: Segnalare incidenti a responsabili genitoriali o delegati.
8. Situazioni inappropriate: Evitare contatti di intimità con dirigenti e tecnici, segnalando eventuali comportamenti inopportuni.
9. Materiale privato: Non diffondere materiale fotografico o video intimo ricevuto.

Obblighi e responsabilità Tifoseria:

1. Tifo responsabile: Promuovere un tifo corretto, rispettoso dei principi sportivi.
2. Divieto di simboli violenti: Prevenire l'uso di striscioni con scritte offensive o incitanti alla violenza o all'odio.
3. Pressioni psicologiche: Non esercitare pressioni indebite sugli atleti per risultati sportivi.
4. Rispetto verso avversari: Evitare condotte offensive verso atleti, allenatori o arbitri.
5. Fair play: Rispettare tifoserie avversarie e decisioni dell'allenatore.

Obbligo di Segnalazione



Chiunque venga a conoscenza di condotte inappropriate deve segnalarle immediatamente al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni nominato dall'Associazione.

Formazione e Informazione

L'Associazione si impegna a:

- Diffondere il Codice di Condotta presso tutti i tesserati e collaboratori.
- Organizzare corsi di formazione su temi di tutela, rispetto e prevenzione delle discriminazioni.

Violazioni del Codice di Condotta

Le violazioni saranno valutate dal Responsabile dedicato, con l'applicazione di sanzioni disciplinari in conformità con il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo.

Formazione e Diffusione del Codice

- Il Codice sarà reso pubblico tramite il sito ufficiale e affisso nella sede sociale.
- L'Associazione organizzerà corsi di formazione obbligatori per tutti i tesserati, con particolare attenzione alla tutela dei minori.

Sanzioni

Le violazioni del Codice di Condotta comporteranno provvedimenti disciplinari, applicati in conformità con il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e con le normative federali.

Aggiornamento del Codice

Il presente Codice sarà aggiornato periodicamente per garantire il rispetto delle normative vigenti e il miglioramento delle pratiche di tutela.